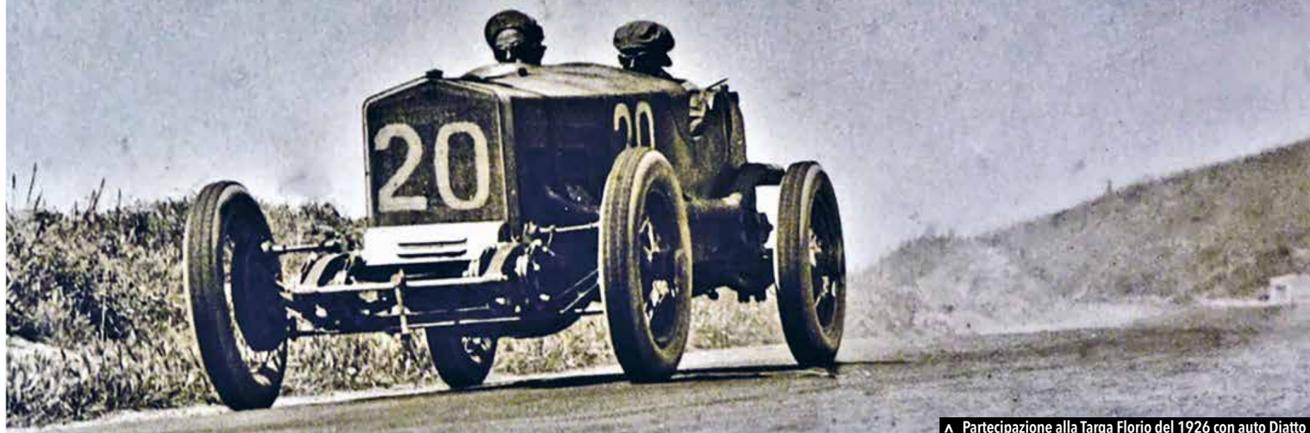


# Il Marchese "Volante"



▲ Partecipazione alla Targa Florio del 1926 con auto Diatto

## Penne La storia di Diego De Sterlich Aliprandi a cent'anni dall'esordio automobilistico

Nel corso del corrente mese di ottobre, sarà celebrato a Penne il centenario dell'esordio automobilistico del Marchese Diego De Sterlich Aliprandi. L'occasione vedrà la pubblicazione del libro "Il giovane Diego" da parte del biografo Mario Semproni e, per iniziativa di Poste Italiane, è prevista l'emissione di uno speciale annullo filatelico. Diego fu uno dei più forti piloti automobilistici dell'epoca. Per la sua intensa attività, negli anni '20 del secolo scorso e per i successi ottenuti nel mondo delle corse, fu soprannominato "il marchese volante". Un personaggio per molti versi straordinario ed eclettico, ma anche moralmente poco edificante.

**Biografia:** Diego De Sterlich Aliprandi nacque il 13 agosto 1898 a Castellamare Adriatico, in contrada Vittorio Emanuele senza numero (una traversa lato mare dell'attuale viale Bovio), nella villa del barone Felice Mascitelli, dove abitavano i genitori Adolfo e Anna Henrici. Abbandonato l'interesse per bici e cavalli, in seguito alla perdita di tre sorelle nate prima di lui, iniziò a condurre una vita sregolata, dedicandosi in maniera sfrenata alla passione per le donne e per i motori. All'età di 24 anni, Diego, che aveva ereditato una immensa fortuna, tale da non saperne mai egli stesso la reale consistenza, iniziò la carriera di pilota automobilistico. Tuttavia, la passione per i motori risulta confermata precedentemente

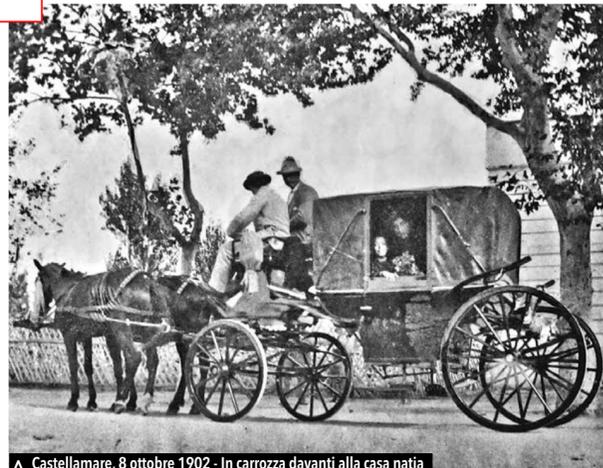
sul Foglio Matricolare del servizio militare, nel quale la recluta diciannovenne dichiarava di esercitare l'arte o la professione di "Motorista". Per quella sedicente qualifica, il 6 luglio 1917, venne assegnato al terzo Reggimento Artiglieria Automobilisti come possessore di patente. Indossò la divisa militare per pochissimo tempo. Dopo lunghi periodi di convalescenza, il 15 febbraio 1919 venne riformato per grave stenosi nasale bilaterale, su decisione del Direttore dell'Ospedale di Ancona. Nel campo delle corse automobilistiche è considerato il primo autentico specialista della montagna, un vero pioniere: velocissimo e sprezzante del pericolo vinse tantissime gare al volante delle più famose auto dell'epoca: OM, Bianchi, Bugat-

ti, Diatto, Maserati e Alfa Romeo. Ai trionfi iniziali ne seguirono tanti altri negli anni successivi. La nuova carriera, che lo conduceva spessissimo lontano da Penne, si ripercosse pesantemente sulla vita matrimoniale e qualche anno dopo si separò dalla moglie Dirce Cassini. Sempre restando in ambito automobilistico, il Marchese cominciò a buttarsi in imprese finanziarie che, insieme alla grande generosità, lo portarono a sperperare completamente il proprio patrimonio. Iniziò nel 1924 quando acquistò cento azioni della Società SIAS impegnata nella costruzione dell'Autodromo di Monteverde. L'anno successivo, il ritiro dalle competizioni della Diatto, spinse De Sterlich, che era uno dei piloti di quella scuderia, ad acquistare

dieci telai che fece avere ad Alfieri Maserati, anch'egli pilota oltre che progettista Diatto. Nacque così la Scuderia Maserati. Sembra che per sostenere questo intervento vendette 300 ettari di terreno (l'aiuto economico verrà ripetuto per altre due volte). Il Marchese ispirò anche il logo della famosa casa automobilistica, suggerendo di utilizzare il tridente della statua di Nettuno della fontana di piazza Maggiore di Bologna. Sempre nel 1924 fu tra i soci fondatori dell'Automobile Club d'Abruzzo e, nel mese di giugno, insieme ad alcuni amici appassionati di automobilismo, organizzò la Coppa Acerbo, competizione di velocità che si svolgeva nell'attuale Pescara, allora Castellamare. A questa prima edizione, che si svolse il 13 luglio, aderirono i più famosi piloti del momento: per la cronaca vinse Enzo Ferrari su Alfa Romeo RL Super Sport - 6 cilindri. Il Marchese Diego De Sterlich-Aliprandi concluse la sua carriera sportiva nel 1930. Morì a Teramo, il 30 agosto 1976. Attualmente riposa nel cimitero di Montesilvano.

### I figli del mistero!

Il giovane Diego, rampollo del nobile casato De Sterlich-Aliprandi, convolò a nozze, il 16 settembre 1916, con la signorina Dirce Cassini, di un anno più grande, figlia dell'allora Sotto-Prefetto di Penne. Dall'unione i figli non arrivarono subito: il primogenito vide la luce il 2 settembre 1920, nella casa di Penne. Prese il nome di Adolfo come quello del nonno paterno, ma l'ombra lugubre che da tempo si accaniva sulla famiglia, strappò il pargolo alla vita il 15 luglio 1921. Intanto, consultando gli atti anagrafici dei comuni di Penne e Bisenti, scopriamo che presso l'ufficio dello Stato Civile della cittadina dell'alta valle del Fino, il 12 dicembre 1925, viene registrata la nascita di Adolfo Cassini, venuto alla luce in contrada Colleccei 82, "da una don-



▲ Castellamare, 8 ottobre 1902 - In carrozza davanti alla casa natia



▲ Febbraio 1903, Diego a sinistra delle sorelle Adelaide e Caterina



▲ Diego nel 1910



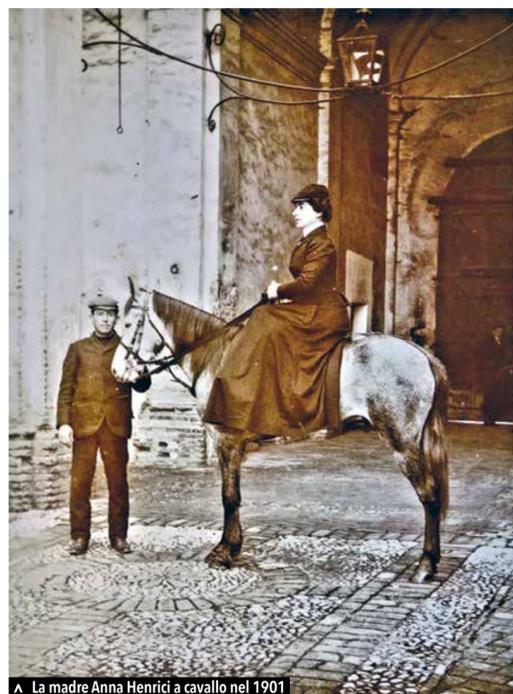
▲ Il Marchese in tarda età



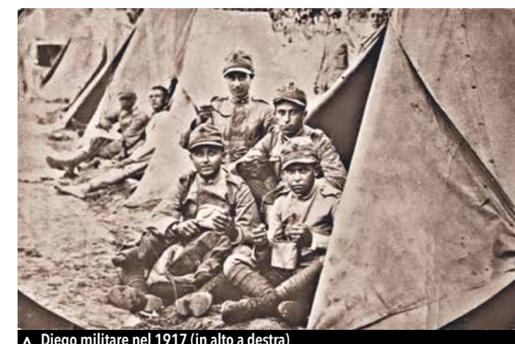
▲ Febbraio 1903, gruppo familiare con Diego al centro



▲ Diego in bicicletta insieme al barone Francesco Leopardi - anno 1910



▲ La madre Anna Henrici a cavallo nel 1901



▲ Diego militare nel 1917 (in alto a destra)

**DA PENNE**  
La vittoria automobilistica del marchese Diego De Sterlich Aliprandi.  
PENNE, 27.  
La vittoria del Marchese Diego De Sterlich Aliprandi, conquistata brillantemente nel Circuito automobilistico dell'Italia centrale, ha dato anche a noi un frammento di grande interesse per il valore e l'ardimento del giovane sportivo, che ha saputo così brillantemente dominare la sua macchina, inopinabile, anche nelle discese, una velocità da battere con il suo cavallo. Non c'erano ostacoli che lo arrestassero, tanto che vince a Roma quando tre cavalli si contrivano il petto, il negro battuto nella campagna per il centro abruzzese alla stessa altezza, facendo la macchina ad un'obliquità straordinaria.  
Il suo arrivo è stato grande sorpresa ed eccitata il nostro per la bella vittoria di cui sa tutti i giornali non si sono ancora aperti i risultati conseguiti. Il marchese De Sterlich Aliprandi ebbe per compagno di viaggio l'ingegner Agostino Buffa, (che è stato) abruzzese che condurrà con lui i disegni e i modelli del circuito.  
Dal momento che si è visto il premio del campionato del "Circuito di Scorrano".

### GLI EVENTI IN PROGRAMMA:

Nel corso del prossimo mese di ottobre il centenario dell'esordio automobilistico del Marchese sarà celebrato a Penne con la pubblicazione del libro "Il giovane Diego" da parte del biografo Mario Semproni e, per iniziativa del Comune di Penne e di Poste Italiane, è previsto un annullo filatelico con bollo speciale.

● Luciano Gelsimino



▲ La moglie Dirce Cassini



▲ Il Marchese a bordo di un'auto OM nel 1922